

AP~~CO~~EO
education

La comunicazione verbale

seconda edizione

Eddo Rigotti
Sara Cigada


MAGGIOLI
EDITORE

Eddo Rigotti

La comunicazione verbale


MAGGIOLI
EDITORE

La comunicazione verbale, seconda edizione

Autori: Eddo Rigotti, Sara Cigada

Pubblicazione del Centro di Linguistica dell'Università Cattolica

Copyright © 2004 by Apogeo s.r.l.

Impaginazione: Grafica editoriale – Vimercate

Copertina e progetto grafico: Enrico Marcandalli

In copertina particolare da *La lettera d'amore*, di Jan Vermeer, 1669,
Rijksmuseum, Amsterdam

© Copyright 2013 by Maggioli S.p.A.

Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A.

Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001: 2000

47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8

Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622595

www.maggioli.it/servizioclienti

e-mail: clienti.editore@maggioli.it

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione
e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Sommario

Prefazione	xi
Capitolo 1 – Lo scambio comunicativo	1
1.1 Un primo accostamento al concetto	1
1.2 Comunicazione, comunità e cultura	3
1.3 Comunicazione e società civile	7
1.4 Comunicazione verbale e tradizione delle scienze linguistiche	10
Capitolo 2 – Verso un modello della comunicazione verbale	13
2.1 Il modello comunicativo della retorica classica	14
2.1.1 I fattori del discorso persuasivo	15
2.1.2 La struttura del ragionamento/discorso	17
2.1.3 La destinazione al pubblico e la dinamica dell'interesse	18
2.2 Modelli strutturalisti e funzionalisti	19
2.3 La prospettiva pragmatica	23
2.4 Proposta di sintesi teorica	25
2.5 Uno scambio di segni che produce senso	26
2.6 Comunicare è agire	28
2.7 Fattori costitutivi della comunicazione verbale	31
2.8 Semiosi	31
2.8.1 Il segno linguistico	33
2.8.2 Il segno come <i>institutum</i> di una comunità: la convenzionalità	40
2.8.3 La traduzione	41
2.8.4 Perché si parla di lingue "storico-naturali"?	43
2.8.5 I sistemi semiotici verbali e non verbali	47
2.9 Deissi	49
2.10 Ostensione	51
2.11 Inferenza	53
2.12 I soggetti implicati nella comunicazione: principio di interesse e di pertinenza	56
2.13 Riflessione conclusiva: il senso come cambiamento	57

Capitolo 3 – Problemi di epistemologia e di metodo	59
3.1 Il discorso scientifico	59
3.2 L'oggetto	61
3.3 I dati sono indizi	63
3.4 Dati, ipotesi, esperimenti e teoria	64
3.5 Scienze descrittive e scienze empirico-deduttive	65
3.6 Natura del sistema linguistico	67
3.7 Il metodo	68
3.8 I livelli dell'astrazione	70
Capitolo 4 – Linguaggio e ragione	77
4.1 Il <i>lógos</i>	77
4.2 I sensi come organi percettivi relativi a dimensioni particolari e la ragione come organo relativo alla realtà nel suo insieme	79
4.3 Platone e l'“intreccio” di nomi e verbi	81
4.4 Composizionalità e virtualità	86
4.5 Grammaticalità, congruità e coerenza	89
4.6 La natura del significato	91
4.7 Senso, non-senso, controsenso	102
4.8 Coerenza e contraddizione	104
4.8.1 L'indeterminatezza dell'articolazione categoriale: <i>l'esprit de finesse</i> tra flessibilità e confusione	107
4.9 Oltre la razionalità	111
Capitolo 5 – Le strutture intermedie	121
5.1 La lingua, sapere non saputo	122
5.2 Quali sono le strutture intermedie	123
5.3 I tratti che caratterizzano le strutture intermedie	126
5.3.1 Polisemia (molteplicità di funzioni)	127
5.3.2 Varianza (molteplicità delle strategie di manifestazione di una stessa struttura intermedia)	130
5.3.3 Preferenzialità o naturalità	132
5.3.4 Endolinguisticità	133
5.4 Perché <i>intermedie</i> ?	134
Capitolo 6 – Le risorse comunicative del lessico	139
6.1 La parola	140
6.2 I processi di strutturazione del lessico	144
6.3 I processi di formazione: derivazione, composizione, combinazione e alterazione	149
6.4 Processi fraseologici: sintemi e funzioni lessicali	161
6.5 All'uscita del componente lessicale	165
Capitolo 7 – La morfologia	167
7.1 Lessico e morfologia	167
7.2 Morfologia e tipologia delle lingue	171
7.3 Categoria morfematica, morfema e morfo	172
7.4 Categorie morfematiche e classi del lessico	173
7.5 Il calcolo delle forme di parola	174
7.6 Morfemi fissi e liberi	175

7.7 Strategie di manifestazione dei morfemi	175
7.7.1 Il morfo zero e il morfo -1	175
7.7.2 L'amalgama morfemático	176
7.7.3 Il sincretismo	176
7.7.4 Il morfo discontinuo	181
7.7.5 Il suppletivismo morfologico	183
7.7.6 L'allomorfa	183
7.8 Funzioni dei morfemi: morfemi intrinseci (semantici) ed estrinseci (sintattici)	184
7.9 Gli ornitorinchi del sistema linguistico ovvero nota sui morfolessemi	186
7.10 La polisemia del morfema	188
Capitolo 8 – Il “potere” comunicativo delle parti del discorso	191
8.1 Le parti del discorso in italiano	193
8.2 Il nome	194
8.2.1 Tipologia dei nomi	198
8.2.2 Gli usi del nome	201
8.3 L'articolo	204
8.3.1 Tipologia degli articoli	205
8.3.2 Funzione logica e funzione comunicativa dell'articolo	206
8.3.3 L'articolo come determinante	209
8.3.4 La semantica dell'uso categoriale dell'articolo	213
8.4 L'aggettivo	213
8.4.1 Tipologia degli aggettivi	214
8.4.2 Funzioni dell'aggettivo	220
8.4.3 Funzione e posizione dell'aggettivo qualificativo in italiano	222
8.5 Il pronome	227
8.5.1 Tipologia dei pronomi	228
8.6 Il verbo	233
8.6.1 Confronto tra la semantica del verbo e la semantica dell'aggettivo	239
8.7 L'avverbio	241
8.7.1 Tipologia degli avverbi	243
8.8 La congiunzione	249
8.9 La preposizione	254
8.10 L'interiezione	256
Capitolo 9 – Dalla struttura sintattica all'organizzazione testuale	259
9.1 Dal sintagma minimo all'enunciato	260
9.2 Le strategie di manifestazione del nesso sintattico	265
9.3 Paratassi e ipotassi	267
9.4 I processi di testualizzazione	273
Capitolo 10 – Per un bilancio	279
Riferimenti bibliografici	283
Indice dei nomi	299
Indice analitico	303